

Vino: l'UE non vuole etichettarlo come tossico



L'UE sfuma i toni sugli **aspetti agroalimentari del piano anticancro**. Il piano torna a ribadire che la Commissione europea proporrà un'**etichetta nutrizionale** fronte-pacco semplificata (del tipo Nutriscore, Keyhole o batteria) e un **potenziamento del programma UE frutta e latte nelle scuole**.

Nell'ambito della revisione della politica di promozione dei prodotti agricoli l'obiettivo è focalizzarsi su **produzioni e consumi «più sostenibili e salutari»** con «meno carni e carni trasformate e più frutta e verdura». Ma sparisce il riferimento

alla «progressiva eliminazione» dei sussidi ai programmi di promozione per le carni contenuta in una bozza precedente.

Per quanto riguarda il **vino**, «sono attese nuove norme sull'etichettatura, più precisamente una proposta di etichettatura obbligatoria per l'**elenco degli ingredienti**, una **dichiarazione nutrizionale sull'etichetta** delle bevande alcoliche nel 2022 e una sulle **avvertenze sulla salute nel 2023**» ha detto la commissaria alla salute Stella Kyriakides.

Più esplicito è stato il vicepresidente della Commissione europea Margaritis Schinas, che ha detto: **«L'UE non ha intenzione di proibire il vino, né di etichettarlo come una sostanza tossica, perché fa parte dello stile di vita europeo»**.

La nuova etichetta, ha precisato Kyriakides, «sarà basata sulle esperienze già compiute dai produttori», come gli impegni volontari assunti nel 2019 su etichetta elettronica e calorie.